



Il dottor Vincenzo Liguori risponde alle vostre domande.

Il medico I vantaggi della Tac a spirale

Ho letto che è disponibile ora una nuova apparecchiatura Tac detta spirale. Quali sono i vantaggi rispetto alle apparecchiature attuali? È vero che usando la Tac a spirale non sarà più necessario per il cuore fare la coronarografia?

La Tac (tomografia computerizzata) è una apparecchiatura che è utilizzata per dare una rappresentazione dettagliata degli organi del corpo umano. Con una radiografia tradizionale si ottiene un'immagine che è come una fotografia «statica» di una parte del corpo. Con la Tac è come fare fette di salame di un organo ottenendo quindi una rappresentazione dettagliata della parte del corpo da esaminare. Nel caso del cuore il problema è rappresentato dal fatto che si tratta di un muscolo sempre in movimento. È come fotografare, quindi, un soggetto che si muove velocemente; la foto rischia di apparire moscia. La Tac spirale rappresenta un passo in avanti rispetto alle apparecchiature dell'ultima generazione. È in grado, quindi, di rappresentare bene le pareti del cuore, la grandezza dei ventricoli, le valvole, ed appunto le coronarie. Le immagini sono così precise che si possono evidenziare anche placche di aterosclerosi che restringono il lume dei vasi. Si tratta pur sempre di una fotografia che non potrà mai sostituire completamente la coronarografia. L'esame coronarografico consente non solo di ottenere una rappresentazione delle arterie del cuore, evidenziando eventuali restringimenti, ma anche di intervenire dilatando o applicando una stent.

FOTO: ANGELO ROMANESI



Con il rolting, Cornel Koller ribilancia la struttura del corpo con particolari manipolazioni.

Alla scoperta di sé

Il rolting aiuta a ritrovare forma ed equilibrio corporeo in modo naturale e stimola ogni parte del corpo.

Fu la dottoressa statunitense Ida Rolf, negli anni Quaranta e Cinquanta, a codificare e applicare per prima quello che lei inizialmente battezzò metodo di «integrazione strutturale», oggi chiamato rolting. In cosa consiste il suo, all'epoca, rivoluzionario metodo terapeutico naturale? «Lo scopo del rolting è quello di ribilanciare la struttura del corpo tramite particolari manipolazioni del tessuto connettivo (fasce muscolari, tendini, legamenti...)» spiega Cornel Koller, rolfer diplomato di Lugano. «L'operatore interviene soprattutto dove percepisce maggiori tensioni, in modo da sciogliere i blocchi e restituire mobilità alla parte interessata. Tramite questa collaudata metodologia, il paziente impara a conoscere più accuratamente il proprio

corpo e a muoversi meglio sia nella quotidianità sia in rapporto alla forza di gravità, elemento molto importante nel rolting». Per ottenere benefici duraturi occorre seguire il ciclo completo di dieci sedute della durata di 75-90 minuti l'una, perché in ogni sessione si affronta un tema particolare legato a una parte specifica del corpo; si passa in ras-

segna il corpo dai piedi fino alla testa. «È come fare un viaggio dentro di sé» osserva Koller, e a terapia conclusa, il soggetto dispone degli strumenti necessari per controllare e migliorare non solo il portamento, ma anche la sicurezza in sé».

Donatella Gellea Faleni

[link](#)
www.rolfing.ch

&

Il rolting A che cosa serve in particolare

Il rolting è indicato per:
• mal di schiena, cervicalgie, periartriti;
• correggere posture sbagliate ad ogni età;

- migliorare prestazioni degli sportivi;
- correggere posture sbagliate nei musicisti;
- stimolare l'autopercezione corporea;
- entrare in armonia con sé stessi e con l'ambiente circostante;
- favorire un senso di benessere generale;

[link](#)
www.rolfinglugano.ch